

Torna Lilliput, protagonisti anche i panificatori e i librai dell'Ascom



Da giovedì 16 a domenica 19 marzo, alla Fiera di Bergamo è festa grande con l'atteso ritorno di Lilliput, il Villaggio Creativo di Promoberg, dedicato ai bambini dai 3 ai 12 anni, giunto alla 14^a edizione. Al salone educativo come

sempre ci sarà di che divertirsi, anche parlando di cose molto serie. Grazie ad oltre 500 professionisti dell'educazione e dello spettacolo, a Lilliput si trova tutto quello che può piacere ai bambini e ai ragazzi 2.0, tra tanta creatività, didattica, spettacoli e intrattenimenti vari, laboratori, eventi, attività sportive, esibizioni, incontri con i beniamini della tv, dimostrazioni, e.... molte altre cose ancora, tutte da vedere e provare. Come da tradizione, le prime due giornate del Villaggio Creativo sono dedicate alle scuole, mentre il week end al pubblico generico, famiglie in testa. Quest'anno, proprio pensando alle famiglie, Lilliput fa loro un grande regalo: al Villaggio Creativo la festa del papà raddoppia (sabato 18 e domenica 19 marzo) e vale uno sconto del 50% del biglietto d'ingresso (4 euro invece che 8 euro) per tutti i papà che durante il week end accompagneranno i figli al salone educativo.

Oltre 300mila i bambini coinvolti nelle precedenti tredici edizioni di Lilliput: il numero raddoppia considerando gli

adulti. Tra le varie aree allestite ci sarà anche, per la prima volta, quella del Gruppo Librai e Cartolibrari di Ascom Confcommercio Bergamo che punta a promuovere la lettura tra le nuove generazioni. Nello stand sarà possibile visionare e acquistare i libri più belli e interessanti dedicati al mondo dell'infanzia e ai ragazzi, e informarsi sulle prossime iniziative del Gruppo dell'Ascom. Presente anche l'area Aspan, dotata di apposite attrezzature e di forno di cottura con cui i panificatori mostreranno l'intero ciclo produttivo del pane. I bambini saranno invitati a giocare con la pasta da pane, puntando la loro attenzione sulla manualità e sull'arte di uno dei mestieri più antichi, come quello del panificatore. Oltre al momento del divertimento ci sarà anche il momento del gusto con i panini freschi appena sfornati dai panificatori direttamente nello stand, utilizzando la farina del programma di filiera "QuiVicino".

Foto ottica Skandia compie 60 anni e regala un concerto alla città

Sabato 18 marzo a Boccaleone, prima sede del negozio, protagonista il chitarrista Fabrizio Frigeni

Fioristi, Vacchelli confermato alla presidenza. “Formazione sempre più decisiva”



Il Gruppo Fioristi dell' Ascom di Bergamo ha rinnovato il proprio Direttivo in occasione dell'assemblea ordinaria riconfermando alla sua guida **Adriano Vacchelli**, 51 anni, titolare dell'omonima Fioreria di Osio Sotto. Vacchelli sarà affiancato dai due vicepresidenti **Emiliano Amadei** (Azzano San Paolo) e **Giuseppe Moretti** (Gorle) e da un consiglio in gran parte rinnovato: a **Gianpietro Giuliani** (Almè) si uniscono i neo-consiglieri **Mauro Licini** (Bergamo), **Massimiliano Ghilardi** (Seriata), **Emanuele Ponti** (Grassobbio), **Barbara Bertolini** (Torre Boldone) e **Diego Pirola** (Ponte San Pietro).



Adriano Vacchelli

Il Gruppo per i prossimi cinque anni (tanto durerà il mandato) ha due progetti importanti, il primo pensato per creare futuri fioristi sempre più qualificati, il secondo per aiutare e valorizzare quelli che già lavorano in negozio. «Da tempo stiamo lavorando all'idea di creare una scuola per fioristi, con una proposta di materie ampia e completa che va dalla creazione del business plan alla gestione aziendale e al marketing sino alla composizione – spiega Vacchelli –. Il corso per fioristi che proponiamo ha una durata di sei settimane. Non può ovviamente approfondire tutti gli aspetti, ma il nostro progetto è quello di creare un vero e proprio indirizzo di studi, così da valorizzare ancora di più il nostro mestiere. Al momento stiamo valutando con le scuole di agraria».

Il secondo progetto nel cassetto del Gruppo riguarda la creazione di una équipe di professionisti a cui i fioristi possono rivolgersi per avere un check up aziendale e dei consigli per migliorare il proprio lavoro. «L'intento è di riqualificare la nostra categoria – dice Vacchelli – vogliamo andare a vedere le peculiarità negozio per negozio, far conoscere quello che facciamo e valorizzare il nostro ruolo sindacale». Il Gruppo rimarrà inoltre impegnato nella lotta all'abusivismo che rimane una criticità non risolta nell'ambito della vendita dei fiori.

Il comparto dei fioristi è stabile. Il segno è addirittura positivo, anche se in misura lieve: nell'ultimo anno i negozi di fiori sono passati da 307 a 315, in città sono rimasti fermi a 38. Più che chiusure e nuove aperture, si sono registrati molti subentri e cambi di gestione.

«Oggi il fiorista tende a fare nuovi servizi, a inserirsi in alcuni settori come l'organizzazione dei matrimoni. La cosa importante è non improvvisarsi – consiglia il presidente dei fioristi Ascom -. Chi è in negozio non può fare tutto, deve fare delle scelte. I consigli che posso dare è di differenziarsi dal prodotto di massa, avere cura del cliente e di essere competente. Dare un consiglio sbagliato è pericoloso, poi si paga. Piuttosto che strafare, meglio fare quello che si sa fare bene».

Ponte San Pietro, rinasce l'associazione commercianti. «Già pronte due iniziative»

Dopo due anni di pausa i negozianti sono tornati a fare gruppo, grazie anche al supporto dell'Ascom, e si sono messi al lavoro per rivitalizzare il paese. Presidente è Mara Consonni: «Collaborazione con il Comune»

Grossisti alimentari, cambio al vertice. Giovanna Pradella presidente del Gruppo Ascom

«Con un maggiore confronto e facendo rete la categoria può cogliere la sfida dell'internazionalizzazione e ottenere convenzioni vantaggiose a partire dalla logistica»

Abbigliamento, calzature e articoli sportivi, Pedrali confermato presidente del Gruppo Ascom

Molti i problemi che ancora affiggono la categoria. «Coraggio e una punta di pazzia possono essere le possibili armi vincenti»

Regolamento antiludopatia, il Tar accoglie il ricorso dei

tabaccai



Il Tar Lombardia – che ha respinto i ricorsi dei concessionari Lottomatica, Lotterie nazionali e Lotto Italia – ha accolto il ricorso presentato dalla Federazione

Italiana Tabaccai contro il regolamento del comune di Bergamo che impone ai gestori di sospendere le attività legate al gioco – compresi il 10 e Lotto e il Gratta e Vinci – dalle 7,30 alle 9,30, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21. Richiamando una sentenza del Consiglio di Stato (5231/15,) i giudici del Tar sottolineano che “le rivendite di tabacchi non possono qualificarsi imprese equiparabili a tutti gli effetti alle altre attività economiche” regolamentate dai Comuni .“ Esse originano da un servizio in regime di monopolio pubblico, costituendo punti vendita assoggettati ad un regime amministrativo, il quale evidenzia che trattasi di attività originariamente in mano pubblica e trasferita, in virtù di atto abilitativo (affidate ai privati in appalto), al soggetto privato”.

Nella sentenza si evidenzia che i due giochi in questione (10eLotto e Gratta&Vinci) “non sarebbero accumulabili agli altri” descritti nei provvedimenti censurati, per le stesse ragioni evidenziate dal TAR come Slotmachine e Videolottery che “appaiono più insidiosi, ad esempio delle scommesse ippiche e sportive, perché ‘implicano un contatto diretto ed esclusivo tra l’utente e la macchina senza alcuna intermediazione umana volta a disincentivare, per un normale meccanismo patologico legato al senso del pudore, l’ossessione del gioco, specie nella fase iniziale del processo di dipendenza patologica”. In effetti, 10eLotto e Gratta&Vinci non presentano tale caratteristica, comune, invece, agli altri tipi di gioco d’azzardo elencati nel Regolamento comunale

prima e nell'ordinanza comunale poi, così come ben diverse sono le condizioni ambientali che caratterizzano sale giochi e tabaccherie/ricevitorie (frequentate da utenza differenziata e presidiate dal controllo funzionale dell'esercente). Ne discende, dunque – concludono i giudici -, la disomogeneità di tali giochi rispetto a quelli che il Comune ha dichiaratamente inteso limitare, con la conseguenza che deve ravvisarsi, per questo profilo, una carenza di motivazione dei provvedimenti impugnati”.

“Una cosa sono il Lotto e i Gratta e vinci, un'altra le slot. È un principio per il quale ci siamo battuti a lungo e con fermezza che ora è stato ribadito anche dal Tar della Lombardia” commenta il Presidente Nazionale della Federazione Italiana Tabaccai, Giovanni Riso, alla pubblicazione della sentenza del Tar della Lombardia – “Si tratta – continua Riso – di una sentenza della massima importanza perché sottrae i giochi dei tabaccai al potere regolamentare dei Sindaci”. “Inoltre – conclude Riso – la sentenza non solo riconosce che le concessioni esclusive e tipiche del tabaccaio non sono accomunabili ad altre tipologie di gioco, come ad esempio Slotmachine e Videolottery, ma differenzia le tabaccherie-ricevitorie dalle sale Slot e riconosce, ancora una volta, la funzione di controllo del tabaccaio ed il suo conseguente ruolo sociale”.

“E' un risultato di grande importanza, e non solo per il Comune di Bergamo – commenta invece il sindaco Giorgio Gori -. Fanno in questo contesto eccezione il 10eLotto e i Gratta&Vinci venduti nelle tabaccherie, secondo il TAR, che su questo punto ha accolto il ricorso della FIT: secondo il Tribunale regionale, i due giochi non possono essere soggetti a limitazioni da parte di un ente locale perché erogati in regime di monopolio. Ma un conto è il 10&Lotto, che ha effettivamente queste caratteristiche – spiega il sindaco Gori – e un conto sono i Gratta&Vinci, che come tutti sanno possono essere acquistati ovunque, anche nelle edicole, nei bar, nei

supermercati; pensiamo dunque che la loro esenzione dal regolamento sia frutto di una svista da parte del Tribunale.”
“Ciò detto – prosegue il sindaco di Bergamo – già oggi la Giunta comunale tornerà ad approvare il Regolamento per il contrasto della ludopatia, identico al precedente salvo che per l’esclusione del 10&Lotto, e lo trasmetterà al Consiglio comunale perché sia approvato già nella prossima seduta”.

Grossisti vino e bevande, confermato Giampietro Rota. «Semplificazione della burocrazia e accesso al credito le priorità»

La categoria affronta un cambio nelle tendenze dei consumi e si scontra con una gestione d’impresa, a partire dalla burocrazia, sempre più dispendiosa. Il presidente Rota ha invitato il Gruppo ad una maggiore partecipazione e confronto e ha ricordato il servizio di consulenza e supporto al credito della Fogalco

Zogno, per le attività commerciali giù la Tari e nuove agevolazioni

Nel 2017 la tariffa dei rifiuti sarà ridotta in media del 7%. Esenzioni per le nuove attività che aprono in locali sfitti, insegne storiche e negozi nelle frazioni

Gioco d'azzardo, sul Sebino i locali più "etici"

In Bergamasca sono 248 gli esercizi che aderiscono al codice etico dell'Ats, promosso anche dall'Ascom. Nell'area del lago la copertura è dell'80%, in quella di Seriate del 50%. Nel 2017 l'obiettivo è coinvolgere tabaccai, distributori di gratta e vinci e sale slot